

Alla fine di dicembre L'Invalsi, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione, ha restituito i dati sulle prove effettuate nel maggio 2012.

Tutte le classi seconde di tutti gli indirizzi del nostro Istituto hanno sostenuto una prova di italiano e di matematica con lo scopo principale di misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti relativamente ad alcuni aspetti di base dei due ambiti fondamentali: la comprensione della lettura e la matematica. In termini ancora più espliciti, mediante le prove del Servizio nazionale di valutazione (SNV) si vuole giungere a una misura dei livelli di apprendimento nei suddetti ambiti, comunemente ritenuti condizione necessaria per un accesso consapevole alla cittadinanza attiva. Da ciò segue immediatamente che gli ambiti oggetto di misurazione delle prove INVALSI non esauriscono di certo i saperi e le competenze prodotte dalla scuola. Infine, ma non da ultimo, è importante sottolineare l'intenzionalità con la quale si è utilizzato il termine misurare e non valutare, proprio per evitare l'equivoco che potrebbe sorgere da quest'ultimo termine.

Infatti, è noto che in campo scolastico la valutazione è qualcosa di più ampio della misurazione, anche se quest'ultima è un elemento imprescindibile per la prima. Le prove INVALSI si pongono quindi come obiettivo di fornire alla scuola nel suo complesso misure solide e robuste e, soprattutto, utilizzabili in un'ottica comparativa.

Dallo scorso anno il campione di confronto, già su base nazionale, regionale e macroregionale, è stato arricchito dalla comparazione con duecento classi/scuole con un ESCS<sup>1</sup> simile a quello del bacino di utenza del nostro Istituto, confermando che a parità di situazioni socio-economiche e ambientali, gli apprendimenti di italiano e matematica sono superiori di alcuni punti in percentuale.

I dati valutati e interpretati dai docenti dei Consigli di Classe – e quest'anno visionati anche dal Presidente del Consiglio di Istituto – forniranno un ulteriore strumento diagnostico per intervenire sul naturale margine di recupero e potenziamento di ogni studente. Migliorano, in generale, i risultati in matematica, ma restano confermate le differenze di genere: le studentesse primeggiano in italiano e gli studenti in matematica!

Mentre il corpo docente è già proiettato nell'organizzazione delle strategie migliorative, è sostenuto dalla soddisfazione dei risultati ottenuti, i quali confermano che i livelli di formazione nel complesso sono ottimi e che gli studenti, in media, possiedono le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare al meglio i trienni specialistici.

Prof.ssa B.Bruno

*Figura strumentale alla Valutazione*

---

<sup>1</sup> ESCS :indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche



## Tavola 1a – Italiano

Istituto	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i>	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio Campania (67.0)	Punteggio Sud (68.0)	Punteggio Italia (70.2)	<i>Cheating</i> in percentuale
TELESI@	<b>75,1</b>	<b>+2,5</b>	↑	↑	↑	0,0%

## Tavola 1b - Matematica

Istituto	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i>	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Punteggio Campania (44.2)	Punteggio Sud (45.1)	Punteggio Italia (46.7)	<i>Cheating</i> in percentuale
TELESI@	<b>58,4</b>	<b>+7,7</b>	↑	↑	↑	0,0%